

LA MOSTRA DAL 24 «VICTORY OF DEMOCRACY» DEL RUSSO MOLODKIN

Arte in circuito tra Barletta Lecce e Matera

di ALESSANDRA FLAVETTA

Lo stesso artista concettuale russo Andrei Molodkin doveva presentare, ieri mattina, alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma – uno dei prestigiosi partner del progetto Circuito del Contemporaneo di Puglia – la sua mostra personale *Victory of Democracy*, che apre il 24 aprile alle 18.30, al Castello di Barletta. È il primo di una serie di eventi espositivi attraverso cui il territorio regionale si presenta come laboratorio per la produzione e la fruizione delle opere d'arte contemporanee. Molodkin, però, è rimasto nel castello di Barletta, come ha spiegato il suo gallerista, Giampaolo Abbondio (Galleria Pack di Milano), per finire di preparare le sue installazioni, improntate al gigantismo: contenitori acrilici cavi raffiguranti Vittoria e Democrazia che si riempiono di inchiostro, con i sistemi idraulici cari al maestro russo, di volta in volta a rappresentare il sangue degli immigrati o il petrolio, in tempi di guerra e di decadenza della democrazia. Le opere, sistemate tra la piazza d'armi («Government») e i sotterranei, saranno anche l'occasione per visitare il Castello di Barletta.

Il Circuito Contemporaneo di Puglia, infatti, si sviluppa in un'ottica «di museo temporaneo diffuso, con l'ambizione di diventare stabile grazie a un brand di riferimento per organizzare mostre contemporanee all'interno di siti di rilevanza storico artistica e paesaggistica», ha spiegato l'ideatrice e curatrice del progetto, la storica dell'Arte Giusy Caroppo.



MOLODKIN L'artista russo a Barletta Promossa dalla Fondazione Ettore

Pomarici Santomasini di Gravina e dall'Associazione Eclettica di Barletta (rappresentate dai rispettivi presidenti, Mario Burdi e Stefano Faccini), l'iniziativa è guidata dal Polo museale di Puglia, diretto da Mariastella Margozi, che considera il Circuito del Contemporaneo «il primo modello di sperimentazione di una messa in rete di luoghi della cultura del territorio e luoghi statali – che io rappresento – dopo l'approvazione del decreto 113 del Ministero per la promozione della cultura anche attraverso l'accreditamento nazionale di siti quali ville, musei, castelli».

Il Circuito, cofinanziato dalla Regione Puglia con il fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 in un'ottica triennale, come ha raccontato il dirigente dell'Assessorato regionale Industria Turistica e Culturale, Mauro Bruno, si dipana per ora tra Barletta (presente il sindaco Pasquale Cascella), Gravina di Puglia, Lecce (c'era l'Assessore comunale alla Cultura, Antonella Agnoli) più Matera, ma sono coinvolte tutte le 6 aree pugliesi di rilevanza turistica, dove verrà individuato almeno un presidio della rete.

È un palazzo del '700, lasciato dal Barone Santomasini al Comune di Gravina, quello in cui verranno esposte, a partire dalle 11 del 25 aprile, le opere dell'altro grande contemporaneo in mostra, Vettor Pisani, nato a Bari nel 1934, vissuto a Ischia e morto suicida a Roma, nel 2011. Il tema è qui *Victory of Pain*, la vittoria del dolore, al centro del quale c'è la *Vergine Nera* dell'artista pugliese, esposta in una cripta della chiesa rupestre celata nel palazzo, spiegano il presidente della **Fondazione Morra** di Napoli, Giuseppe Arnesano, e la moglie di Pisani, la scrittrice Mimma.

Tra gli ospiti alla Gnam, l'artista di Bisceglie Sergio Racanati che, per *Outside(r)*, parteciperà alla tavola rotonda su memoria ed archivio «Debris/Detriti», prevista a giugno, a Matera, mentre a Lecce, Antonio Ottomanelli terrà il workshop «The life of thing» sugli spazi urbani, a cui in autunno seguirà una mostra fotografica curata da Marco Petroni.